

## SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

### APPROVAZIONE DEI PREZZI DEI SERVIZI SOGGETTI AD ORIENTAMENTO AL COSTO DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2012 RELATIVA AI SERVIZI *BITSTREAM* (MERCATO 5)

#### L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del \_\_\_\_ 2012;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - Supplemento Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva

2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante "Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS, recante "Identificazione ed analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 - Supplemento Ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 71/09/CIR, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 12)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 5 gennaio 2010, Suppl. Ordinario n. 4;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS, recante "Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante "Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 105/10/CIR, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 3 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 3;

VISTA la delibera n. 29/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 107 del 10 maggio 2011;

VISTA la delibera n. 90/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 luglio 2011;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi *bitstream* per l’anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 27 ottobre 2011, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS;

VISTA la delibera n. 160/11/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 10 gennaio 2012 ed, in particolare, gli orientamenti ivi espressi (cfr. allegato B, punto 33) circa il costo orario della manodopera per l’anno 2012;

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi *bitstream* (Mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 19 gennaio 2012;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi *bitstream* per l’anno 2011 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 17 febbraio 2012, ai sensi dell’art. 5, comma 1, della delibera n. 158/11/CIR;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi *bitstream* per l’anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 17 febbraio 2012, ai sensi dell’art. 5, comma 3, della delibera n. 158/11/CIR;

VISTA la delibera n. 2/12/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 2 febbraio 2012;

CONSIDERATO che l’Autorità, nell’ambito della suddetta delibera, ha ritenuto opportuno, nell’ottica della massima efficienza amministrativa, approvare attraverso due distinti procedimenti l’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi *bitstream* per l’anno 2012, uno per i servizi soggetti a *network cap*, di cui alla stessa delibera n. 2/12/CIR, ed uno per i servizi soggetti ad orientamento al costo nonché per gli aspetti procedurali e tecnici;

VISTA la delibera n. 73/11/CONS, recante “Approvazione del regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti ed operatori e individuazione delle fattispecie di indennizzo automatico ai sensi

dell'articolo 2, comma 12, lett. g), della legge 14 novembre 1995, n. 481", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 14 marzo 2011;

VISTA la delibera n. 712/11/CONS, recante "Differimento del termine di cui all'articolo 5, comma 3, della delibera n. 73/11/CONS relativo alla corresponsione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche degli indennizzi in maniera automatica", pubblicata sul sito web dell'Autorità in data 23 dicembre 2011;

VISTA la nota del 22 marzo 2012, prot. 254/DIT, con la quale la Direzione tutela dei consumatori ha comunicato le risultanze del tavolo tecnico istituito con delibera n. 73/11/CONS;

CONSIDERATO che la delibera n. 73/11/CONS prevede un indennizzo automatico al cliente finale per omessa o ritardata attivazione del servizio di comunicazione elettronica da parte dell'Operatore;

CONSIDERATO che nel corso dei lavori del predetto tavolo tecnico è emersa l'esigenza di una integrazione dei *Service Level Agreement* (SLA) e delle penali in relazione ad alcune prestazioni *wholesale* fornite da Telecom Italia le cui tempistiche incidono sulla fornitura del servizio al cliente dell'Operatore interconnesso;

CONSIDERATO che gli operatori lamentano la mancata copertura con SLA e relative penali delle seguenti prestazioni:

- ritardo nei tempi di notifica, da parte di Telecom Italia, di un rifiuto di un ordine rispetto al momento del riscontro della causa di rifiuto;
- ordini erroneamente rifiutati;
- ritardo nei tempi di notifica, da parte di Telecom Italia, di espletamento di un ordine rispetto al momento dell'attivazione;
- attivazione di WLR più *bitstream*;

RITENUTO che la tematica della definizione degli SLA e delle penali investe, in generale, il tema del miglioramento delle prestazioni di Telecom Italia *wholesale* e che, pertanto, debba essere oggetto dei procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

## **I. QUADRO REGOLAMENTARE**

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare relativo ai servizi *bitstream* richiamato nelle premesse della delibera n. 105/10/CIR, nelle sezioni I e II.

2. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 9 della delibera n. 731/09/CONS, Telecom Italia è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato 5 e per le relative prestazioni accessorie (*kit* di consegna ATM e GBE/IP). Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera *b*, della delibera n. 731/09/CONS, Telecom Italia è sottoposta ad un meccanismo di programmazione triennale dei prezzi (*Network Cap*) per gli anni 2010, 2011 e 2012, relativamente ai servizi *bitstream* con interconnessione al DSLAM (ADM o WDM), al *parent switch*, e relative prestazioni accessorie.

### ***Servizi a network cap***

3. L'art. 62, comma 2, della delibera n. 731/09/CONS, concernente le condizioni attuative degli obblighi di controllo dei prezzi e contabilità dei costi per i servizi di accesso a banda larga all'ingrosso definisce, in particolare, i seguenti panieri<sup>1</sup>:

Paniere A: relativo alle componenti di *accesso asimmetrico*, articolato nei servizi elencati nell'Allegato 19 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere B: relativo alle componenti di accesso simmetrico ed asimmetrico "*high level*" ATM, articolato nei servizi elencati nell'Allegato 20 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere C: relativo alla banda ATM ed *Ethernet*, articolato nei servizi elencati nell'Allegato 21 alla delibera n. 731/09/CONS;

Paniere D: relativo all'accesso al DSLAM ATM ed *ethernet*, articolato nei servizi elencati nell'Allegato 22 alla delibera n. 731/09/CONS.

### ***Servizi soggetti ad orientamento al costo di cui alla delibera n. 105/10/CIR***

4. Ai sensi dell'art. 62, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS, i prezzi dei servizi a banda larga all'ingrosso non ricompresi nei panieri sono orientati al costo. Tali servizi, come chiarito al punto 28 della delibera n. 105/10/CIR, sono di seguito elencati<sup>2</sup>:

1. pre-qualificazione (ridotta e completa)<sup>3</sup>;
2. intervento a vuoto;
3. ripristino borchia;
4. cambio piattaforma tecnologica da ATM ad *ethernet*;

---

<sup>1</sup> In *allegato 1* alla delibera n. 90/11/CIR è riportato l'elenco dettagliato dei servizi *bitstream* soggetti a *network cap* redatto sulla base dell'*allegato 1* alla delibera n. 105/10/CIR (a sua volta definito sulla base delle delibere n. 731/09/CONS e n. 260/10/CONS) aggiornato con l'inclusione (ai sensi della stessa delibera n. 105/10/CIR) della banda di *backhaul* con CoS=5 e di una più dettagliata specifica inerente il contributo *per cambio Operatore* nel caso di accesso *bitstream* asimmetrico.

<sup>2</sup> Il contributo relativo all'*installazione dello splitter* (cfr. sez. 7.1.9.6, OR 2012) è stato posto da Telecom Italia pari al prezzo *retail* (Iva esclusa) – 87,80 € Al riguardo l'Autorità, già con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto 22), ha ritenuto opportuno confermare l'approccio seguito da Telecom Italia che peraltro si pone in linea a quanto relativamente approvato sin dal 2007.

<sup>3</sup> L'Autorità con delibera n. 105/10/CIR (art. 6, comma 2) ha disposto che Telecom Italia debba prevedere, con riferimento alla prestazione di pre-qualificazione, due distinti contributi: 1) *pre-qualificazione completa, per la verifica del mix di riferimento e calcolo della massima velocità supportata*; 2) *pre-qualificazione ridotta per la sola verifica del mix di riferimento*.

5. studio di fattibilità (modello *sub telaio* dedicato all'Operatore);
6. progettazione esecutiva - coordinamento impresa – collaudo - aggiornamento banca dati;
7. ampliamento delle schede su un *sub telaio*;
8. studio di fattibilità (modello *switch ethernet* adiacente al DSLAM);
9. servizi di trasporto della banda *ethernet* (di II° livello) tra nodi *feeder* appartenenti a distinte aree di raccolta all'interno della stessa macroarea.

***Servizi soggetti ad orientamento al costo introdotti nel 2011***

5. Ai servizi elencati al punto precedente si aggiungono quelli introdotti per la prima volta nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2011 le cui condizioni economiche, come chiarito con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punti 9, 12 e 14), sono anch'esse soggette ad orientamento al costo. Tali servizi sono di seguito riportati:
  - a. migrazioni massive da ATM ad *ethernet*;
  - b. contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM;
  - c. accessi simmetrici *bitstream* su DSLAM *ethernet*.

***Servizi al costo di nuova introduzione per l'anno 2012 di cui alla delibera n. 158/11/CIR***

6. Si richiama che l'Autorità, con delibera n. 158/11/CIR, all'art. 2, ha fornito alcune disposizioni circa la previsione di nuove modalità di fornitura di alcuni servizi (da valutare al costo in analogia a quanto già effettuato in casi analoghi<sup>4</sup>) ai fini della predisposizione dell'Offerta di Riferimento *bitstream* per l'anno 2012. Tali disposizioni sono state recepite da Telecom Italia nell'ambito della ripubblicazione dell'Offerta di Riferimento del 17 febbraio 2012. In particolare, Telecom Italia ha:
  - d. introdotto il servizio “*kit di consegna ethernet condiviso – N porte*” con un costo per singola porta;
  - e. previsto un nuovo processo di *provisioning* di *N* VLAN afferenti ad una data macroarea *ethernet* ed il relativo costo di attivazione.

Telecom Italia, ai sensi della delibera n. 158/11/CIR, ha altresì:

- f. aumentato dal 90% al 92% la percentuale dei degrading sugli accessi risolti entro i tempi previsti dallo SLA;
- g. aumentato dall'80% all'82% la percentuale dei degrading sul trasporto risolti entro i tempi previsti dallo SLA;
- h. introdotto SLA e penali per i disservizi/degrading ripetuti.

---

<sup>4</sup> In analogia a quanto effettuato per i servizi di nuova introduzione nell'ambito dell'OR *bitstream* 2010 e 2011 (rispettivamente con delibere n. 105/10/CIR e n. 158/11/CIR), la valutazione dei servizi di nuova introduzione per l'OR *bitstream* 2012 è svolta, nell'ambito del presente procedimento, sulla base dell'orientamento al costo.

Telecom Italia ha inoltre introdotto, nell'ambito della suddetta Offerta *bitstream* 2012, le agevolazioni economiche disposte dall'art. 4, comma 6, della delibera n. 158/11/CIR.

### ***I procedimenti di approvazione dei servizi bitstream per l'anno 2012***

7. Con delibera n. 2/12/CIR l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica con allegato uno schema di provvedimento di approvazione delle condizioni economiche per l'anno 2012 dei servizi *bitstream* soggetti a *network cap*. Con tale delibera l'Autorità ha ritenuto opportuno, nell'ottica della massima efficienza amministrativa, svolgere, con specifico separato procedimento, le valutazioni delle condizioni economiche 2012 dei servizi *bitstream* soggetti ad orientamento al costo nonché delle condizioni tecniche e procedurali di cui all'Offerta di Riferimento in oggetto.
8. Pertanto, alla luce del quadro normativo su richiamato l'Autorità, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, ha svolto, nell'ambito del presente schema di provvedimento, le valutazioni delle condizioni economiche 2012 dei servizi *bitstream* soggetti ad orientamento al costo (ovvero, per quanto sopra richiamato, dei servizi 1-9 dell'elenco di cui al precedente punto 4, i servizi *a-c* e *d-e* dei precedenti punti 5 e 6), nonché delle condizioni tecniche e procedurali di cui all'Offerta di Riferimento in oggetto.
9. Le condizioni economiche dei servizi *bitstream* per l'anno 2012, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo quanto di seguito indicato, dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

Per i servizi elencati di seguito si applicano le decorrenze corrispondentemente indicate:

- *Contributi una tantum di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM*, dal 17 febbraio 2012 (data di ripubblicazione dell'Offerta *bitstream* 2011) ai sensi dell'art. 1, comma 6, della delibera n. 158/11/CIR;
- *kit di consegna ethernet condiviso – N porte, costo di attivazione di N VLAN afferenti ad una macroarea*: dal 17 febbraio 2012 (data di ripubblicazione dell'Offerta *bitstream* 2012 ai sensi della delibera n. 158/11/CIR) essendo servizi di nuova introduzione richiesti con la suddetta delibera per il 2012, ovvero dalla data di effettiva disponibilità.

10. Ciò premesso, si riportano nelle seguenti sezioni gli esiti delle valutazioni svolte.

## **II. CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2012 PER I SERVIZI BITSTREAM SOGGETTI AD ORIENTAMENTO AL COSTO**

***Condizioni economiche dei servizi bitstream non inclusi nei panieri a network cap di cui al punto 28 della delibera n. 105/10/CIR***

11. Come premesso al punto 4, sono soggetti a valutazione al costo i contributi *una tantum* relativi alla *pre-qualificazione* (sez. 7.1.9.5, OR 2012), gli *interventi a vuoto* (sez. 19, OR 2012), il *ripristino borchia* (sez. 20.1, OR 2012), il *cambio piattaforma tecnologica da ATM ad ethernet* (sez. 13.1.8.2, OR 2012), gli *studi di fattibilità* (nel caso di modello con subtelaiio dedicato all'Operatore), la *progettazione esecutiva - coordinamento impresa – collaudo - aggiornamento banca dati, l'ampliamento delle schede su un subtelatio* (cfr. sez. 12.4, OR 2012), gli *studi di fattibilità nel caso di modello switch ethernet adiacente al DSLAM* (cfr. sez. 12.5, OR 2012). I contributi suddetti sono valorizzati sulla base del tempo impiegato a svolgere le specifiche attività e del costo orario della manodopera.
12. Nella tabella che segue è riportato in particolare, per i suddetti servizi, un confronto tra i prezzi 2011, approvati con delibera n. 158/11/CIR, e quelli proposti da Telecom Italia per il 2012 e dalla stessa determinati sulla base del tempo impiegato a svolgere le relative attività e del costo della manodopera proposto per il 2012 (50,13 €/h).

	OR 2011	Proposta TI 2012	Variazione %
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>11,80</b>	<b>17,66</b>	<b>49,7%</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>3,93</b>	<b>9,31</b>	<b>136,9%</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>74,73</b>	<b>79,37</b>	<b>6,2%</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>66,87</b>	<b>71,02</b>	<b>6,2%</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>39,13</b>	<b>41,28</b>	<b>5,5%</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaiio dedicato Operatore</b>	<b>892,08</b>	<b>947,44</b>	<b>6,2%</b>
<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.132,80</b>	<b>1.203,12</b>	<b>6,2%</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelatio</b>	<b>283,20</b>	<b>300,78</b>	<b>6,2%</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>892,08</b>	<b>947,44</b>	<b>6,2%</b>

13. Con particolare riferimento al contributo di pre-qualificazione, si rileva che Telecom Italia, oltre all'aggiornamento del costo della manodopera proposto per il 2012, ha incluso, tra i costi sottostanti, quelli relativi alla gestione dell'ordine per un importo pari a 5,13 €<sup>5</sup>. Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle

<sup>5</sup> Il costo di gestione dell'ordine (5,13 €) è stato calcolato da Telecom Italia tenendo conto che nel 95% dei casi la lavorazione avviene in automatico per un costo pari a 4,52 € in analogia a quanto

single voci di costo considerate da Telecom Italia per la valorizzazione delle condizioni economiche 2012 dei suddetti contributi *una tantum* di prequalificazione completa e ridotta.

<b>Prequalificazione completa (verifica del mix+calcolo velocità)</b>	<b>Euro</b>	<b>minuti</b>
<i>Gestione ordine automatico</i>	95%	4,52
<i>Gestione ordine manuale</i>	5%	16,71
Gestione ordine (media pesata 95% aut.+ 5% man.)	<b>5,13</b>	-
Verifica del mix riferimento	<b>4,18</b>	5
Calcolo della massima velocità supportata	<b>8,36</b>	10
<b>TOTALE</b>	<b>17,66</b>	

<b>Prequalificazione ridotta (solo verifica del mix)</b>	<b>Euro</b>	<b>minuti</b>
<i>Gestione ordine automatico</i>	95%	4,52
<i>Gestione ordine manuale</i>	5%	16,71
Gestione ordine (media pesata 95% aut.+ 5% man.)	<b>5,13</b>	-
Verifica del mix riferimento	<b>4,18</b>	5
<b>TOTALE</b>	<b>9,31</b>	

Al riguardo si richiama che l’Autorità, con delibera n. 13/09/CIR (cfr. punto 69) ha indicato che *“tale contributo remunera i costi di gestione in automatico dell’ordine (specifico per la pre-qualifica), effettuata dal sistema PITAGORA, e la verifica che la linea su cui è richiesto il servizio in oggetto supporti o meno il profilo di accesso fisico indicato dall’Operatore.... L’Autorità ritiene inoltre che il costo del servizio in oggetto debba essere allineato a quanto previsto nell’offerta di riferimento relativa al mercato 11 per il contributo di qualificazione, così come approvato con delibera n. 69/08/CIR. Considerando, in aggiunta ai costi dell’attività di qualificazione, i costi di gestione dell’ordine...”*.

Si evidenzia, tuttavia, che Telecom Italia ai fini delle Offerte *bitstream* relative agli anni 2008-2011 si è limitata ad allineare i costi delle attività relative alla pre-qualificazione *bitstream* a quelle relative al contributo di qualificazione ULL, senza altresì considerare i costi di gestione dell’ordine.

Ciò premesso l’Autorità, alla luce di quanto indicato con delibera n. 13/09/CIR (e sopra richiamato), ritiene l’approccio proposto da Telecom Italia per la determinazione dei prezzi 2012 dei contributi di pre-qualificazione ridotta e completa in linea con i costi e le attività sottostanti (inclusa quindi la gestione dell’ordine), fatto salvo quanto indicato al punto successivo in relazione al costo della manodopera. Si evidenzia in particolare che nell’ULL, a differenza del *bitstream*, la prestazione di qualificazione viene chiesta (opzionalmente) nello stesso ordine di attivazione della linea di accesso, motivo per cui non viene considerato uno specifico costo di gestione dell’ordine tra i costi sottostanti.

14. Si richiama che l’Autorità con delibera n. 160/11/CIR (cfr. allegato B, punto 33) ha espresso l’orientamento di approvare per il 2012 un costo orario della

---

relativamente considerato nell’ambito dell’Offerta di Riferimento 2009, e nel restante 5% dei casi avviene manualmente (20 minuti di lavorazione).

manodopera pari a 47,40 €/h e, quindi, con un incremento di circa lo 0,4% rispetto al valore approvato per il 2011.

15. Tanto premesso e ferme restando le attività e le relative tempistiche di svolgimento considerate ai fini dell'approvazione 2011, fatto salvo quanto sopra indicato per la pre-qualificazione circa l'aggiunta dei costi di gestione dell'ordine, l'Autorità, alla luce degli orientamenti espressi con delibera n. 160/11/CIR circa il costo orario della manodopera per l'anno 2012, ritiene che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche dei servizi di seguito elencati applicando i prezzi corrispondentemente riportati.

	<b>AGCOM 2012 (€)</b>
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>16,93</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>9,03</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>75,05</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>67,15</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>39,28</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore</b>	<b>895,86</b>
<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.137,60</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelaiolo</b>	<b>284,40</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>895,86</b>

Le condizioni economiche dei servizi elencati nella tabella precedente decorrono dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

***Banda ethernet di II livello con CoS=0, 1, 3 e 5***

16. Come premesso, ai sensi dell'art. 62, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS, i prezzi dei servizi di trasporto *ethernet* tra nodi appartenenti a distinte aree di raccolta all'interno della stessa macroarea (cosiddetta banda *ethernet* di secondo livello) sono orientati al costo.

Telecom Italia, nell'ambito dell'Offerta di Riferimento 2012 (cfr. sez. 15.1.2), ha proposto le suddette condizioni economiche:

- CoS=0: 82,66 €/anno/Mbps;
- CoS=1: 96,78 €/anno/Mbps;
- CoS=3: 110,31 €/anno/Mbps;
- CoS=5: 121,34 €/anno/Mbps.

Si evidenzia, pertanto, che le condizioni economiche 2012 delle CoS=0, 1, 3 e 5 (di II° livello) risultano invariate rispetto a quelle approvate per il 2011 con delibera n. 158/11/CIR.

Nella tabella che segue è riportato, in particolare, un confronto tra i costi 2012 complessivi (I° + II° livello) del trasporto *ethernet* (indicati nelle prime quattro righe della tabella considerando, per il primo livello, i relativi prezzi a *network cap* in corso di approvazione con delibera n. 2/12/CIR e, per il secondo livello, i prezzi proposti da Telecom Italia) e del trasporto ATM (indicati nell'ultima riga della tabella per diversi *mix* MCR-PCR di banda dei VP), a valle della riduzione di *network cap* per il 2012.

	A	B	A+B
	I° livello €/anno/Mbps	II° livello €/anno/Mbps	ToT €/anno/Mbps
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=0	218,88	82,66	<b>301,54</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=1	250,20	96,78	<b>346,98</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=3	271,68	110,31	<b>381,99</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=5	298,92	121,34	<b>420,26</b>
Canone Banda ATM – Classe ABR <ul style="list-style-type: none"> <li>○ PCR-MCR= <b>193,20</b></li> <li>○ MCR=<b>447,60</b></li> </ul>			Costo minimo ABR (MCR=10%): 218,64 Costo medio, su base venduto 2010, ABR (MCR=56%): <b>335,66</b> Costo massimo ABR (MCR=90%): 422,16 Costo VBR: 509,40 (SCR); 223,92 (PCR-SCR) Costo CBR: 525,12

A titolo esemplificativo e al mero fine di fornire un ordine di grandezza degli attuali costi OLO, si prende a riferimento uno scenario di transizione all'*ethernet* analogo a quello considerato con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto 25) in cui i VP ATM con un profilo MCR=50%PCR o inferiore (circa il 65% dei VP

venduti)<sup>6</sup> migrano verso una banda *ethernet* con CoS=0 e CoS=1, mentre i restanti VP ATM, con un profilo MCR=90%PCR o MCR=75%PCR, migrano verso un paniere di servizi di trasporto che combina la banda con CoS=0 e CoS=1 ed una minore porzione di banda più pregiata con CoS=3 e CoS=5. L'analisi dei costi, nelle ipotesi suddette, mostra, ad oggi, un'invarianza rispetto all'ATM della spesa media sostenuta dagli OLO per l'acquisizione di 1 Mbps di banda *ethernet*: circa 335 €/anno, da confrontarsi con una spesa media di circa 357 €/anno valutata per il 2011.

Si ritiene altresì opportuno richiamare le considerazioni svolte per le valutazioni dei costi del trasporto *ethernet* di secondo livello effettuate nell'ambito della delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto 25), richiamanti a loro volta quanto considerato con delibera n. 105/10/CIR (punto 39)<sup>7</sup>.

Ciò premesso l'Autorità ha verificato che i dati contabili (di cui alle CoRe 2009 e CoRe 2010) forniscono, alla luce della maggiore consistenza dei volumi trasportati su rete *ethernet*, indicazioni utili sui costi. Si rileva, in particolare, un *trend* di riduzione dei costi della banda *ethernet* tra il 2009 ed il 2010.

Si rileva altresì che i dati di costo desumibili dalle suddette CoRe sono afferenti al trasporto di I° livello, allo stato soggetto a *network cap*, la cui verifica è oggetto dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 2/12/CIR. L'Autorità rileva inoltre l'assenza, allo stato, di dati contabili inerenti il trasporto di II° livello.

Tutto ciò premesso si rappresenta quanto segue.

**Banda di II° livello.** L'Autorità ritiene, allo stato, ipotizzabile una riduzione dei prezzi della banda *ethernet* di II° livello per il 2012, quest'ultima desumibile dal succitato *trend* dei costi di I° livello. Tuttavia, attesa l'assenza di specifici dati in CoRe per la banda di II° livello, l'Autorità, al fine di poter formulare valutazioni più puntuali, ritiene che Telecom Italia debba fornire, nell'ambito del presente procedimento, stime dei relativi dati contabili (costi e volumi) sulla base dell'attuale architettura di rete e degli utenti attestati.

**Banda di I° livello.** Come premesso la stessa è oggetto del procedimento di cui alla delibera n. 2/12/CIR. Tuttavia, nelle more del passaggio all'orientamento al costo per il trasporto di I° livello (presumibilmente nel 2013 in virtù del termine del regime di *network cap* previsto dalla delibera n. 731/09/CONS per gli anni 2010-2012), l'Autorità ritiene auspicabile che Telecom Italia proponga, quantomeno mediante un'offerta promozionale, una riduzione dei prezzi della banda *ethernet* (al I° livello) in ottica incentivante al passaggio dall'ATM

---

<sup>6</sup> Ai fini del confronto si fa riferimento agli stessi dati di consuntivo dei VP (acquistati dagli OLO) considerati nell'ambito della delibera n. 158/11/CIR e relativi all'anno 2010.

<sup>7</sup> Ovvero: *i*) coerenza, a parità di livello gerarchico di interconnessione, e quindi di copertura del territorio, tra i costi del trasporto *ethernet* e quelli di trasporto ATM tenendo comunque conto delle differenti classi di servizio offerte; *ii*) maggior grado di concentrazione del trasporto *ethernet* di *secondo livello* rispetto al trasporto *ethernet* di primo livello, con conseguente riduzione dei costi unitari della banda di secondo livello rispetto a quella di primo livello.

all'*ethernet*. Detta proposta è comunicata da Telecom Italia all'Autorità ed agli operatori con congruo anticipo.

***Si invitano gli Operatori a formulare le proprie considerazioni in merito alle condizioni economiche del trasporto ethernet proposte da Telecom Italia ed a quanto sopra rappresentato.***

17. **Migrazioni massive da ATM a *ethernet*.** Telecom Italia ai sensi della delibera n. 105/10/CIR (art. 6, comma 3)<sup>8</sup> ha riportato nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2012 (cfr. sez. 13.1.8.2) un listino dei prezzi relativo alle migrazioni massive dalla piattaforma ATM a quella *ethernet*. Di seguito sono riportati i principali elementi della proposta formulata da Telecom Italia:

*“L'Operatore può richiedere lo spostamento dell'attestazione di un accesso asimmetrico già attivo da un DSLAM ATM ad un DSLAM Ethernet, purché tali DSLAM siano entrambi presenti nella medesima centrale (stesso identificativo CLLI come da copertura geografica ADSL pubblicata sul portale [www.wholesale-telecomitalia.it](http://www.wholesale-telecomitalia.it)). Per tale servizio è dovuto un contributo una tantum, per un accesso ADSL, pari a 41,28 Euro.*

*Qualora l'Operatore abbia la necessità di realizzare trasformazioni che interessano un elevato numero di accessi, ed in particolare trasformazioni che interessino più accessi per ciascuna centrale, in alternativa al processo standard, può richiedere a Telecom Italia l'esecuzione della trasformazione tramite un apposito progetto [...]*

*Il costo suddetto sarà calcolato in base alle seguenti voci di prezzo:*

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: 375,98 Euro;*
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: 17,05 Euro;*
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: 20,05 Euro.*

*Prezzo agevolato valido dal 19/01/2012 al 31/12/2013: 10,20 Euro (applicabile solo nel caso di ordini riguardanti un numero di accessi, interessati al cambio di piattaforma tecnologica, non inferiore a 20 per centrale)”.*

Si richiama che l'Autorità con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto D.16) ha valutato i prezzi legati alla gestione del progetto sulla base del costo della manodopera e considerando un tempo medio di svolgimento delle specifiche attività pari a circa 7,5 h. Si richiama altresì che l'*importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*, come chiarito con la stessa delibera n. 158/11/CIR, remunera il costo dello spostamento del tecnico in centrale (per un tempo medio di 15 minuti) ed i costi di gestione dell'ordine (4,52 €).

---

<sup>8</sup> L'art. 6, comma 3, della delibera n. 105/10/CIR ha disposto che Telecom Italia debba, a partire dall'offerta *bitstream* 2011, *introdurre, relativamente alle migrazioni massive dalla piattaforma ATM a quella ethernet, un listino dei prezzi, basato sul principio di orientamento al costo e dell'efficienza, nonché l'indicazione delle relative tempistiche di riferimento.*

Riguardo tali contributi Telecom Italia ha applicato, nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2012, un aumento, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2011, tenendo conto dell'incremento dalla stessa proposto per il costo della manodopera per il 2012 (da 47,20 €/h a 50,13 €/h).

Ciò premesso, l'Autorità, alla luce del costo della manodopera che si ritiene di approvare per il 2012 (47,40 €/h) e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle specifiche attività valutate con delibera n. 158/11/CIR (sopra richiamate), ritiene che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le condizioni economiche dei suddetti contributi *una tantum* per le migrazioni massive da *bitstream* ATM ad *ethernet* secondo quanto di seguito indicato:

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva*: 352 € (a fronte dei 375,98 € proposti da Telecom Italia);
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*: 16,37 € (a fronte dei 17,05 € proposti da Telecom Italia).

Con riferimento all'*importo per singolo accesso* si richiama, in via preliminare, che tale contributo remunera le attività di permuta da DSLAM ATM a DSLAM GbE, la configurazione della VLAN e del *modem* su DSLAM. Al riguardo si richiama altresì che Telecom Italia, nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2011, ha considerato un tempo complessivo di 29 minuti (15 minuti per la permuta, 7 minuti per la configurazione VLAN e 7 per la configurazione *modem*). L'Autorità, tuttavia, con delibera n. 158/11/CIR ha ritenuto che Telecom Italia potesse ulteriormente ridurre, in ottica di maggiore efficienza, la suddetta tempistica disponendo, quindi, all'art. 2, comma 5, della stessa delibera n. 158/11/CIR<sup>9</sup>, una rivalutazione da parte di Telecom Italia nell'ambito dell'OR *bitstream* 2012.

Telecom Italia ha quindi proposto, per il 2012, dando seguito alla suddetta disposizione dell'Autorità, un *importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete* pari a 20,05 € ottenuto dalla stessa considerando un tempo complessivo pari a 24 minuti.

Al riguardo l'Autorità, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 15 circa le condizioni economiche di un singolo *cambio piattaforma da ATM ad ethernet* e fatte salve le promozioni disposte a riguardo con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, sesto *bullet*)<sup>10</sup>, ritiene quanto proposto da Telecom Italia, in relazione alle tempistiche, allo stato ragionevole. Si ritiene tuttavia che l'importo debba essere rivalutato alla luce del costo della manodopera che l'Autorità ritiene di approvare per il 2012. Ciò fornisce, in particolare, un valore di 18,96 € (a fronte dei 20,05 € proposti da Telecom Italia).

---

<sup>9</sup> Telecom Italia riformula, in ottica di maggiore efficienza, le condizioni economiche 2012 dell'importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete rispetto a quanto proposto in Offerta *bitstream* 2011 (art. 2, comma 5, della delibera n. 158/11/CIR)

<sup>10</sup> Telecom Italia applica, nel periodo di migrazione di cui all'art. 4, comma 4, della delibera n. 158/11/CIR, uno sconto del 58%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sull'*importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete* nel caso di ordini riguardanti un numero di accessi, interessati al cambio di piattaforma tecnologica, non inferiore a 20 per centrale.

Le suddette condizioni economiche per le migrazioni massive da ATM ad *ethernet* decorrono dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

**18. Contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM.**

Si richiama, in via preliminare, quanto indicato ai punti D.14 e D.18 della delibera n. 158/11/CIR circa le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento.

Si rileva che Telecom Italia ha proposto per il 2012 (cfr. sez. 10.4, OR 2012) le medesime economiche approvate dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 158/11/CIR, di seguito richiamate.

Velocità	Contributo di attivazione (Euro) (dal 17/02/2012)	Contributo di Disattivazione (Euro) (dal 17/02/2012)
2 Mbit/s	216,92	63,52  Prezzo agevolato valido dal 17/02/2012 al 31/12/2013: 31,76
4 Mbit/s (IMA)	240,52	
6 Mbit/s (IMA)	264,12	
8 Mbit/s (IMA)	287,72	
34 Mbit/s	216,92	
155 Mbit/s	311,32	

L'Autorità, nel rilevare che Telecom Italia non ha applicato l'incremento relativo al costo della manodopera per il 2012, ritiene, fatte salve le promozioni disposte a riguardo con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, secondo *bullet*)<sup>11</sup>, di approvare quanto proposto da Telecom Italia.

Le suddette condizioni economiche decorrono, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della delibera n. 158/11/CIR, dal 17 febbraio 2012 (data di ripubblicazione dell'Offerta *bitstream* 2011).

**19. Accessi simmetrici *bitstream* su DSLAM *ethernet*.** Si richiama, in via preliminare, quanto indicato al punto D.20 della delibera n. 158/11/CIR.

Si rileva inoltre che Telecom Italia ha proposto per il 2012 (cfr. sez. 13.2, tabella 18, OR 2012) le medesime condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 158/11/CIR (di seguito richiamate).

Accesso simmetrico Ethernet (Brand commerciale)	Contributo di attivazione (Euro)	Contributo di disattivazione (Euro)	Canone (Euro/mese)
2 Mbit/s	142,20	43,01	31,06
4 Mbit/s	284,40	86,02	62,13
6 Mbit/s	426,60	159,40	93,19
8 Mbit/s	568,80	212,53	124,27
10 Mbit/s	711,00	265,66	155,30

**Tabella 18: Listino accessi simmetrici Ethernet "flat"**

<sup>11</sup> Telecom Italia applica una promozione sui contributi di cessazione dei kit ATM ....pari ad almeno il 50% del relativo costo approvato in Offerta di Riferimento 2011.

Si richiama altresì che l'Autorità, nell'ambito della suddetta delibera n. 158/11/CIR, ha ritenuto di porre pari, a parità di profilo, i contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione degli accessi simmetrici *ethernet* ai corrispondenti contributi *una tantum* previsti in ATM per lo stesso anno, atteso che le attività sottostanti risultano essere analoghe. Analoga previsione è stata disposta con riferimento ai canoni mensili i quali, a parità di profilo, sono stati posti pari a quelli ATM, per lo stesso anno, o comunque in coerenza con gli stessi, laddove non sia presente un analogo profilo ATM (come nel caso di accesso simmetrico *ethernet* a 10 Mbps).

Come premesso si rileva che Telecom Italia per l'anno 2012 ha lasciato invariate, rispetto al 2011, le condizioni economiche degli accessi simmetrici *ethernet* che non risultano, pertanto, allineate a quelle degli accessi simmetrici ATM, che per il 2012 sono state ridotte rispetto al 2011 in ottemperanza ai relativi vincoli di *network cap*.

L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le condizioni economiche della tabella 18 (*listino accessi simmetrici ethernet flat*) dell'Offerta *bitstream* 2012, al fine di allinearle a quelle ATM, secondo quanto di seguito indicato:

Accessi simmetrici Ethernet	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)	Canone (€/mese)
2 Mbit/s	140,96	42,64	30,79
4 Mbit/s	281,92	85,28	61,59
6 Mbit/s	422,88	158,01	92,38
8 Mbit/s	563,84	210,68	123,19
10 Mbit/s	704,80	263,37	153,95

Le suddette condizioni economiche decorrono dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

Analoghe considerazioni sono valide per gli apparati in sede cliente per i quali Telecom Italia ha confermato per il 2012 gli stessi prezzi 2011, di seguito indicati.

Apparati in sede cliente Modem-CPE per accesso simmetrico Ethernet	Canone (Euro/mese)
2 Mbit/s	16,38
4 Mbit/s	32,76
6 Mbit/s	49,14
8 Mbit/s	65,52
10 Mbit/s	81,90

**Tabella 19: Prezzi dei modem-CPE in sede cliente finale**

L'Autorità, nel confermare l'approccio seguito nella delibera n. 158/11/CIR<sup>12</sup>, ritiene che i prezzi 2012 dei *modem CPE ethernet* debbano essere allineati a quelli

<sup>12</sup> A tal riguardo si richiama che, nell'ambito della delibera n. 158/11/CIR, il costo 2011 del modem-CPE *ethernet* a 2 Mbit/s è stato posto pari a quello del *modem SHDSL* a 2 Mbps in ATM con interfaccia FR

ATM per il 2012 (quest'ultimi risultano essere ridotti rispetto a quelli 2011 in applicazione del *network cap*). L'Autorità ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le condizioni economiche della tabella 19 (*prezzi dei modem CPE in sede cliente finale*) dell'Offerta *bitstream* 2012 secondo quanto di seguito indicato:

<b>Apparati in sede cliente Modem-CPE per accesso simmetrico Ethernet</b>	<b>Canone (€/mese)</b>
<b>2 Mbit/s</b>	<b>16,24</b>
<b>4 Mbit/s</b>	<b>32,48</b>
<b>6 Mbit/s</b>	<b>48,72</b>
<b>8 Mbit/s</b>	<b>64,96</b>
<b>10 Mbit/s</b>	<b>81,20</b>

20. **kit di consegna ethernet condiviso – N porte.** Telecom Italia, ai sensi della delibera n. 158/11/CIR (art. 2, comma 1)<sup>13</sup>, ha introdotto nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2012 (cfr. sez. 17.4) le condizioni di fornitura del *kit di consegna ethernet condiviso – N porte*, con un costo per singola porta. Di seguito sono riportati i principali elementi della proposta formulata da Telecom Italia:

*“Il servizio di “Kit di Consegna Ethernet condiviso - N porte” si applica a Kit configurati secondo il modello “Macro Area” e prevede che la consegna del traffico sia realizzata mediante una porta distinta per ciascuno degli Operatori che condividono il Kit stesso. A tal fine la terminazione L2 del Kit è equipaggiata con N porte lato Operatore, dove:*

- *N=2 nel caso del modello 3750;*
- *N=4 nel caso del modello 7609.*

*Indipendentemente dal numero di Operatori che condividono il Kit, la banda complessivamente gestita da un apparato di terminazione L2 non può superare il valore di 1 Gbit/s.*

*Sono previste due figure di Operatore: Prime-Contractor e Subcontractor. Il numero di Subcontractor è, al massimo, N-1.*

*Il Prime-Contractor è il soggetto che ordina il Kit a Telecom Italia e indica, in base ad uno specifico contratto, i Subcontractor che possono utilizzare il Kit stesso.*

---

V.35 per lo stesso anno. Conseguentemente sono stati definiti i canoni mensili dei modem-CPE relativi ai restanti profili trasmissivi (ad esempio il canone del modem-CPE a 4 Mbit/s è pari al doppio di quello a 2 Mbit/s).

<sup>13</sup> L'art. 2, comma 1, della delibera n. 158/11/CIR ha disposto che *“Telecom Italia adegua l'Offerta bitstream per l'anno 2012 proponendo per l'apparato di terminazione incluso nel kit di consegna ethernet, qualora lo stesso sia condivisibile tra più Operatori, un costo per ogni sua singola porta”.*

*Il Prime-Contractor, al momento dell'ordine di un Kit, deve indicare:*

- *il nome di ogni Subcontractor;*
- *la porta assegnata a se stesso e ad ogni Subcontractor;*
- *la banda iniziale di CoS=0 e 1 da configurare su ogni porta assegnata.*

*In fase successiva all'attivazione del Kit, il Prime-Contractor può cancellare uno o più Subcontractor, o aggiungere uno o più Subcontractor, indicando per ciascuno di essi la porta assegnata e la relativa banda di CoS=0 e 1 da configurare.*

*Il Prime-Contractor è inoltre l'unico soggetto abilitato a richiedere modifiche per i valori di banda aggregata di CoS=0 e 1 di qualsiasi porta. Ciascun Operatore comunque ordina autonomamente le proprie VLAN (attivazione, variazione e cessazione) ed il valore di banda da associare a ciascuna di esse nel caso di CoS=3 e 5.*

*Il Kit condiviso viene cessato qualora il Prime-Contractor ne richieda la cessazione<sup>14</sup>.*

*Ai fini della ripartizione dei costi, Telecom Italia applica a ciascun Operatore:*

- *un contributo di attivazione per porta calcolato come il costo di set-up dell'intera infrastruttura (porta sul nodo, raccordi di centrale o flussi di interconnessione, apparato L2, connettori, ecc.) ripartito in base al numero di Operatori dichiarati dal Prime-Contractor al momento dell'attivazione dell'infrastruttura stessa;*
- *un canone mensile per porta determinato, in ciascun mese, ripartendo il canone complessivo dell'infrastruttura condivisa (porta sul nodo, raccordi di centrale o flussi di interconnessione, apparato L2, connettori, ecc.) tra gli Operatori che condividono l'apparato al giorno 15 del mese stesso, in base alla consistenza presente sul CRM Wholesale di Telecom Italia.*

*I valori economici complessivi da ripartire tra gli Operatori, contributi di attivazione e canoni mensili dell'intera infrastruttura, sono riportati al paragrafo 17.5.*

*Il contributo di cessazione dell'infrastruttura viene ripartito tra tutti gli Operatori che condividono il Kit al momento della relativa richiesta in base a quanto configurato sul CRM Wholesale di Telecom Italia.*

*Telecom Italia fattura ad ogni Operatore il valore della banda consegnata sulla porta di ciascuno di essi”.*

*Alla sez. 17.5 dell'OR bitstream 2012 (pag. 153) è altresì indicato:*

---

<sup>14</sup> *La fuoriuscita di un Subcontractor non determina la cessazione del Kit, tuttavia la fuoriuscita del Prime-Contractor determina la cessazione dell'intero Kit.*

*“I prezzi del “Kit di Consegna Ethernet condiviso – N porte” si calcolano a partire da quelli relativi ai “Kit standard” sopra riportati, maggiorati dei seguenti contributi, dovuti agli equipaggiamenti aggiuntivi per le interfacce ottiche (GLC-LH-SM / SFP-GE-L):*

- *modello 3750: 209,00 Euro;*
- *modello 7609: 693,00 Euro”.*

Si evidenzia, inoltre, che Telecom Italia, in linea a quanto dalla stessa proposto nell’ambito delle Offerte *bitstream* relative agli anni passati, ha anche previsto un servizio di *kit di consegna ethernet condiviso - 1 porta* (cfr. sez. 17.3, OR *bitstream* 2012) le cui principali caratteristiche sono riportate di seguito.

*“Il servizio di “Kit di Consegna Ethernet condiviso - 1 porta” prevede che per la consegna del traffico generato dai clienti di più Operatori sia utilizzata l’unica porta Ethernet sulla terminazione L2 del Kit. A tal fine sono previste due figure di Operatore: Prime-Contractor e Subcontractor.*

*Il Prime-Contractor ordina il Kit secondo il modello “Macro Area” a Telecom Italia e indica, su base contrattuale, i Subcontractor che possono utilizzare il Kit stesso per la consegna delle loro VLAN.*

*Il Prime-Contractor, al momento dell’ordine di un Kit, deve indicare il nome di ogni Subcontractor. In fase successiva all’attivazione del Kit, il Prime-Contractor può cancellare uno o più Subcontractor, o aggiungere uno o più Subcontractor.*

*Il Prime-Contractor è l’unico soggetto abilitato a richiedere modifiche per i valori di banda aggregata di CoS=0 e 1 configurati sulla porta. Ciascun Operatore comunque ordina autonomamente le proprie VLAN (attivazione, variazione e cessazione) ed il valore di banda da associare a ciascuna di esse nel caso di CoS=3 e 5.*

*Qualora il Prime-Contractor lo richieda, il Kit condiviso viene cessato.*

*Al Prime-Contractor restano in capo tutti gli obblighi contrattuali relativi al Kit di Consegna Ethernet, compresa la porta sul nodo di Telecom Italia ed il flusso trasmissivo/raccordo di centrale usato per il collegamento al nodo stesso. Ai Subcontractor restano in capo gli obblighi contrattuali relativi alle VLAN di cui richiedono la consegna sulla porta della terminazione L2 del Prime-Contractor”.*

21. Ciò premesso l’Autorità, nel richiamare quanto indicato al punto D.15 della delibera n. 158/11/CIR<sup>15</sup> e fatte salve le promozioni disposte con la stessa delibera

---

<sup>15</sup> L’Autorità ritiene...in attuazione dello spirito della delibera n. 105/10/CIR ed al fine di incentivare la migrazione all’ethernet, che Telecom Italia debba prevedere, oltre ad un costo complessivo dell’apparato di terminazione come già previsto attualmente in Offerta di Riferimento, anche un costo per ogni sua singola porta, qualora uno stesso apparato di terminazione sia condivisibile tra più Operatori. Pertanto, a partire dall’Offerta di Riferimento relativa all’anno 2012, Telecom Italia dovrà prevedere la fornitura sia di un kit di consegna ethernet completo (costituito dalla porta sul nodo di consegna di Telecom Italia,

all'art. 4, comma 6, quarto e quinto *bullet*<sup>16</sup>, relativamente alle condizioni economiche degli apparati di terminazione, ritiene opportuno, prima di effettuare una valutazione di merito, acquisire ulteriori elementi di informazione dagli stessi Operatori su quanto proposto da Telecom Italia in Offerta *bitstream* 2012.

***Si invitano, pertanto, gli Operatori a formulare le proprie considerazioni in merito alle condizioni d'offerta proposte da Telecom Italia per l'anno 2012 relativamente al kit di consegna ethernet condiviso.***

22. **Provisioning delle VLAN afferenti ad una macroarea.** Telecom Italia, intendendo attuare quanto richiesto dalla delibera n. 158/11/CIR (art. 2, comma 2)<sup>17</sup>, ha effettuato una proposta, nell'ambito dell'Offerta *bitstream* 2012 (cfr. sez. 13.3.6), relativamente ad un nuovo processo di *provisioning*, a blocchi, delle VLAN afferenti ad una data macroarea/area di raccolta *ethernet* ed al relativo costo di attivazione. Di seguito sono riportati i principali elementi della proposta formulata da Telecom Italia:

*“Qualora l'Operatore voglia richiedere in un'unica soluzione l'attivazione delle VLAN da tutte le centrali afferenti ad un'area di raccolta o ad una Macro Area, potrà avvalersi del seguente processo di provisioning:*

*1. Per ciascuna area di interesse, l'Operatore invia a Telecom Italia, tramite un file XML/XSD, un ordine di attivazione nel quale, per ciascuna VLAN, si specifica:*

- a. L'identificativo (CLLI) della Centrale di partenza;*
- b. L'identificativo (TD) del Kit di Consegna;*
- c. La tipologia di CoS desiderata (0, 1, 3, 5);*
- d. La tipologia di VLAN (S-VLAN, VLAN single tag);*
- e. Il valore di banda della singola VLAN, nel caso di CoS>1 (per CoS=0 e CoS=1 la banda si richiede con il Kit);*
- f. L'identificativo con il quale la VLAN deve essere presentata dal kit di consegna alla rete dell'Operatore.*

---

*dal flusso trasmissivo/raccordo di centrale e dall'intero apparato di terminazione) che un kit di consegna ethernet condiviso (costituito dalla porta sul nodo di consegna di Telecom Italia, dal flusso trasmissivo/raccordo di centrale e dalla singola porta sull'apparato di terminazione).*

<sup>16</sup> Telecom Italia applica, nel periodo di migrazione di cui all'art. 4, comma 4, della delibera n. 158/11/CIR, uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sul contributo di attivazione dell'apparato di terminazione Cisco 3750.

Telecom Italia applica, nel periodo di migrazione di cui all'art. 4, comma 4, della delibera n. 158/11/CIR, uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sui contributi di attivazione e canoni dell'apparato di terminazione Cisco 7609.

<sup>17</sup> L'art. 2, comma 2, della delibera n. 158/11/CIR ha disposto che *“Telecom Italia adegua l'Offerta bitstream per l'anno 2012 prevedendo un processo di provisioning ed un relativo costo unico di attivazione di tutte le VLAN afferenti ad una data macroarea, che tenga conto della pre-configurazione richiesta dall'Operatore, nelle modalità che saranno indicate nell'Offerta di Riferimento”*.

2. Le richieste di questo tipo saranno contrassegnate mediante un apposito codice progetto fornito da Telecom Italia;

3. Telecom Italia attiva le suddette VLAN fornendo riscontro all'Operatore tramite l'invio di un file di notifica XML/XSD.

Qualora l'Operatore lo ritenga opportuno, la richiesta può essere ripetuta più volte nel tempo per la stessa area di raccolta / Macro Area: ad es. a seguito dell'attivazione di un nuovo Kit di consegna e/o qualora l'Operatore abbia la necessità di aumentare il numero di VLAN che servono una stessa centrale.

Agli ordini gestiti tramite il processo sopra descritto si applica un contributo di attivazione una tantum omnicomprendivo pari a 150,00 Euro per ogni blocco da 10 VLAN o frazione.

La disponibilità di tale servizio sui sistemi di Telecom Italia, prevista entro aprile 2012, sarà comunicata agli Operatori.

Gli ordini inviati senza il codice progetto sopra richiamato saranno trattati secondo il processo e le condizioni economiche standard<sup>18</sup>.

23. A tale riguardo Telecom Italia nel corso delle attività pre-istruttorie ha evidenziato che, per ciascuna centrale, è indispensabile che l'OLO fornisca per ogni VLAN una serie di informazioni quali l'identificativo con il quale la VLAN deve essere presentata alla rete dell'OLO, la tipologia e il dimensionamento in banda della VLAN, la centrale di riferimento, la CoS, il kit per la consegna della VLAN. Inoltre Telecom Italia ha evidenziato che la numerosità delle centrali *ethernet* è estremamente variabile a causa della diversa estensione geografica di ciascuna macroarea (si va dalle decine di centrali *ethernet* per macroarea a diverse centinaia). Pertanto si è reso necessario ipotizzare un meccanismo di richiesta delle VLAN a blocchi, rendendo il prezzo proporzionale alla numerosità delle VLAN richieste.

24. Ciò premesso l'Autorità, nel richiamare quanto indicato al punto D.46 della delibera n. 158/11/CIR<sup>18</sup> e fatte salve le promozioni disposte con la stessa delibera all'art. 4, comma 6, terzo *bullet*<sup>19</sup>, relativamente all'attivazione di una VLAN, ritiene opportuno, prima di effettuare una valutazione di merito, acquisire ulteriori elementi di informazioni sia da parte Telecom Italia, per maggiori dettagli circa le

---

<sup>18</sup> L'Autorità ritiene ragionevole quanto richiesto dagli Operatori in merito alla definizione di un costo di attivazione unico a livello di macroarea che tenga conto della pre-configurazione, sulla base di una esplicita e chiara richiesta dell'operatore, di tutte le VLAN afferenti ad una data macroarea. La valutazione di tale costo dovrà essere effettuata sulla base delle effettive attività sottostanti e tenendo conto delle possibili economie di scala e di scopo realizzate.

<sup>19</sup> Telecom Italia applica, nel periodo di migrazione di cui all'art. 4, comma 4, della delibera n. 158/11/CIR, uno sconto del 70%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sul costo di attivazione di una VLAN.

modalità di calcolo svolte per la determinazione del prezzo proposto, sia da parte degli stessi Operatori, in merito ai costi ed alle modalità di *provisioning* proposte.

***Si invitano, pertanto, gli Operatori a formulare le proprie considerazioni in merito alle condizioni d'offerta proposte da Telecom Italia per l'anno 2012 relativamente all'attivazione delle VLAN afferenti ad una data macroarea.***

### III. END OF SALE ATM

25. Si richiama che le attività istruttorie di cui alle delibere n. 97/11/CIR e n. 158/11/CIR hanno condotto all'istituzione del tavolo tecnico sull'*End of Sale* ATM.

Si richiama, in particolare, che sono oggetto del tavolo tecnico, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 158/11/CIR, le tematiche di seguito indicate:

- a. *Provisioning* tecnico delle VLAN;
- b. Funzionalità del sistema NEXT su *ethernet*;
- c. Funzionalità del *loopback OAM ping*;
- d. Disponibilità del modello QinQ nelle centrali *ethernet*.

Il suddetto tavolo è finalizzato alla soluzione, essenzialmente, delle tematiche di carattere tecnico richiamate sopra e necessarie ai fini di rendere efficacemente ed efficientemente fruibile l'Offerta *bitstream* su piattaforma *Ethernet*.

26. In data 6 febbraio, 5 e 21 marzo 2012, si sono tenute le riunioni del suddetto tavolo tecnico, agli esiti delle quali è stato predisposto un documento, con il contributo di diversi Operatori partecipanti, concernente le principali criticità dell'Offerta *bitstream ethernet* e delle specifiche richieste al riguardo.

27. L'Autorità, ai sensi della delibera n. 158/11/CIR (art. 3, comma 3), fornirà agli operatori, anche tenendo conto degli esiti del tavolo tecnico, le proprie determinazioni in merito all'*end of sale* ATM. Laddove ritenuto congruo, nell'ottica di aumentare l'efficienza e l'efficacia della propria attività, atteso che gli esiti del tavolo tecnico potranno confluire nell'ambito del presente procedimento, l'Autorità potrà fornire, a conclusione dello stesso, le proprie determinazioni di merito.

28. In conclusione l'Autorità intende, con il presente schema di provvedimento, fornire i propri puntuali orientamenti circa i servizi soggetti ad orientamento al costo per i quali ha potuto svolgere una valutazione sulla base delle informazioni disponibili. Non sono viceversa fornite puntuali indicazioni di approvazione in merito ai servizi per i quali, nelle precedenti premesse, è stato richiesto al mercato di fornire le proprie considerazioni. L'Autorità ritiene inoltre opportuno, già in questa sede, tener conto di alcuni spunti sollevati nell'ambito delle discussioni svolte nel tavolo tecnico suddetto. Si riporta, a tale proposito, nella sezione seguente quanto emerso in merito ad un tema, peraltro a lungo dibattuto negli anni

scorsi, inerente la gestione della banda *ethernet* con CoS=3 e la possibilità di configurare VLAN *multi CoS* ed a banda dedicata.

#### IV. ULTERIORI CONDIZIONI D'OFFERTA

##### 29. Gestione della banda *ethernet*.

###### *Richieste degli OLO al tavolo tecnico*

Nel corso delle riunioni del tavolo tecnico su *end of sale ATM* gli OLO hanno sollevato alcune criticità inerenti la gestione della banda *ethernet*, con particolare riferimento alla CoS=3. Si evidenzia, in particolare, che attualmente per tale CoS non è possibile richiedere un valore di banda a livello di macroarea ma è necessario specificare la banda delle singole VLAN per ogni DSLAM *ethernet*. Tale processo di *provisioning* delle VLAN, secondo gli OLO, risulta essere molto oneroso da un punto di vista operativo, a causa delle numerose VLAN da ordinare, oltre ad essere inefficiente da un punto di vista economico. In particolare, a causa della suddetta modalità di gestione della banda, gli operatori sarebbero costretti ad:

- implementare sistemi e strumenti di “*capacity planning*” *ad hoc* necessari per il corretto ed efficiente dimensionamento della rete;
- una revisione periodica della banda allocata in funzione dei clienti attivati/disattivati sul singolo DSLAM con conseguente necessità di inviare periodicamente (indicativamente più volte al mese) continui ordini di *upgrade* e *downgrade* della banda per DSLAM per mantenere livelli di costo legati alla *spare capacity* comparabili a quelli attualmente sostenuti in ATM. Ne consegue che oltre ai costi operativi di gestione interni all’OLO, più elevati rispetto all’ATM, gli Operatori dovrebbero sostenere anche i costi legati agli ordinativi di *upgrade* e *downgrade* della banda delle VLAN per singolo DSLAM.

Si evidenzia, inoltre, che la necessità di avere a disposizione più CoS nasce dall’esigenza di differenziare opportunamente il traffico in funzione dei livelli di servizio offerti ai clienti finali (tra i quali i servizi erogati ai clienti *business* che tipicamente richiedono specifici livelli di garanzia di banda sia per traffico dati che voce). A tale proposito gli operatori hanno posto in evidenza che, ad esempio, le attuali modalità di fornitura del servizio su piattaforma *ethernet* non consentirebbero di differenziare, a livello di singolo cliente lato DSLAM in *download*, la banda minima garantita dei flussi di trame *ethernet* tra CoS=0 ed 1. Tale possibilità è consentita in ATM mediante la configurazione dei valori di MCR per ciascun VC afferente al cliente. In tal caso, laddove il traffico giungesse dalla rete al DSLAM con un valore di MCR superiore o pari alla somma degli MCR configurati (la cui somma coincide con la velocità di linea), ciascun VC disporrebbe dell’MCR assegnato. In *ethernet*, invece, anche laddove il traffico con CoS=0 ed 1 diretto al cliente giungesse senza congestioni a livello DSLAM, da tale punto le relative trame verrebbero trattate allo stesso modo (pertanto laddove il servizio con CoS=0 assorbisse maggiore banda di quella assegnata, il servizio con CoS=1 potrebbe utilizzare solo la banda residua). Una differenziazione nella

garanzia di banda attraverso la priorità (ad oggi unico metodo disponibile in OR *Ethernet*) appare essere realizzabile attivando sempre diverse VLAN ma una con CoS=3 invece che CoS=1. Tale configurazione, che diviene quindi indispensabile per differenziare servizi voce (o comunque sensibili al ritardo) dai servizi dati di tipo *best effort*, costringe gli operatori a dover acquistare banda *ethernet* in CoS 3 (che Telecom Italia offre solo a livello di DSLAM ed a prezzi più elevati).

Gli Operatori richiedono, pertanto, che venga prevista nell'Offerta di riferimento *bitstream*, analogamente a quanto già previsto per la CoS=0 e 1, la possibilità di dimensionare la banda *ethernet* con CoS=3 a livello di macroarea o quantomeno a livello di area di raccolta.

Si richiede, altresì, che venga prevista l'implementazione di VLAN *multi CoS*, al fine di evitare di richiedere almeno una VLAN per ogni CoS con conseguenti inefficienze dei costi.

Gli Operatori, infine, richiedono che Telecom Italia consenta anche l'attivazione di VLAN a banda dedicata, analogamente a quanto previsto in ATM, al fine di soddisfare la clientela, tipicamente *business*, con esigenze specifiche di qualità e banda garantita. In alternativa, secondo gli Operatori, Telecom Italia potrebbe introdurre, per ogni VLAN, un metodo per classificare le trame a bassa ed alta priorità (quindi una sorta di PCR e MCR) in modo da poter garantire, in condizione di congestione, il passaggio (sia in *uplink* che in *downlink*) delle trame ad alta priorità.

### ***Considerazioni dell'Autorità***

30. Con riferimento alla gestione del traffico su rete *ethernet* l'Autorità richiama, in via preliminare, quanto indicato con delibera n. 105/10/CIR (cfr. punto D.43) in relazione all'opportunità, in attuazione dei principi stabiliti dalla delibera n. 731/09/CONS volti ad equiparare le condizioni di fornitura del trasporto ATM ed *Ethernet*, che Telecom Italia consenta agli OLO, per quanto riguarda la CoS= 0 e 1, di richiedere la banda complessivamente necessaria per servire ciascuna macroarea di raccolta, senza dover specificare il valore della banda delle singole VLAN e delle singole aree di raccolta. Con riferimento alla CoS=3, l'Autorità aveva indicato nell'ambito della suddetta delibera, nelle more di ulteriori analisi tecniche svolte nell'ottica di contemperare l'ottimizzazione economica con le necessarie garanzie di integrità di rete, che Telecom Italia dovesse consentire agli Operatori di richiedere il valore di banda complessivamente necessaria, senza specificare la dimensione delle singole VLAN, solo a *livello di area di raccolta*.
31. Si richiama altresì che il comma 9, dell'art. 25, della delibera n. 1/12/CONS, concernente la regolamentazione dei servizi di accesso NGN, ribadisce che "*Telecom Italia permette all'operatore alternativo di richiedere, per le Classi di Servizio definite nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento bitstream, solo il valore di banda complessivamente necessaria su ciascuna area e macroarea di raccolta, senza specificare la dimensione delle singole VLAN. Tale valore è associato, per le varie CoS attivate, ad una specifica porta di consegna verso l'operatore alternativo, mentre la rete verifica che in*

*ogni istante la banda totalmente consegnata su tale porta non superi il valore suddetto, indipendentemente dalla VLAN che ha generato tale traffico". Il comma 10 dello stesso articolo prevede altresì che "...L'Autorità, in ogni caso, definisce nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento le specifiche CoS (incluse le relative modalità di gestione) a livello di area e macroarea di raccolta, sulla base di considerazioni inerenti alla fruibilità dell'offerta e all'integrità della rete".*

32. Si richiama che Telecom Italia, nel corso delle riunioni del Tavolo tecnico, ha ribadito la propria contrarietà alla gestione della banda con CoS=3 a livello di macroarea, alla luce della necessità di consentire, in maniera efficiente, una gestione delle priorità del traffico in rete. Secondo Telecom Italia la definizione della banda a livello di macroarea anziché in modo puntuale (per ogni VLAN) da parte di ciascun operatore, comporterebbe la necessità di un sovradimensionamento dei *link* di *backhaul* al fine di evitare strozzature che renderebbero vana la configurazione di classi di servizio pregiate.
33. Ciò premesso l'Autorità, preso atto di quanto allo stato emerso, ritiene quanto mai necessario che si valuti attentamente (salvo che non emergano valide motivazioni tecniche contrarie) l'opportunità che Telecom Italia consenta agli Operatori di richiedere, anche per la CoS=3, il valore di banda complessivamente necessaria per servire ciascuna macroarea di raccolta, senza dover specificare il valore della banda delle singole VLAN e delle singole aree di raccolta.
34. Con riferimento alle richieste degli Operatori circa l'implementazione di VLAN *multi CoS* ed a banda dedicata, si evidenzia che Telecom Italia ha previsto tali servizi nell'ambito dell'Offerta *bitstream* NGA pubblicata il 19 marzo 2012 e specificatamente alle sez. 9.2.5 (*VLAN multi-CoS per modello a banda dedicata*) e 9.2.6 (*VLAN multi-CoS per modello a banda condivisa*). Le relative modalità di aggregazione sono riportate rispettivamente nelle sez. 9.3.3 e 9.3.4. Ciò premesso l'Autorità, preso atto anche della disponibilità manifestata da Telecom Italia in tal senso nel corso dei lavori del tavolo tecnico, ritiene che Telecom Italia debba includere, ove tecnicamente fattibile, i suddetti servizi anche nell'Offerta *bitstream* xDSL per l'anno 2012.

***Si invitano, pertanto, gli Operatori a formulare le proprie considerazioni in merito a quanto sopra rappresentato in relazione all'aggregazione della banda con CoS=3 ed ai possibili modelli di implementazione delle VLAN multi CoS ed a banda dedicata.***

## **V. INTEGRAZIONE DEGLI SLA E PENALI IN RELAZIONE AD ALCUNE PRESTAZIONI**

35. La delibera n. 73/11/CONS prevede un indennizzo automatico al cliente finale per omessa o ritardata attivazione del servizio di comunicazione elettronica da parte dell'Operatore. Si richiama altresì che nel corso dei lavori del tavolo tecnico, avviato con tale delibera, è emersa l'esigenza di una integrazione degli SLA (*Service Level Agreement*) e penali in relazione ad alcune prestazioni fornite da Telecom Italia il cui mancato rispetto delle tempistiche di fornitura è causa di

ritardo nella fornitura del servizio *wholesale* e, di conseguenza, nei confronti del cliente finale dell'Operatore interconnesso.

36. In particolare gli operatori hanno lamentato la mancata copertura con SLA e relative penali delle seguenti prestazioni:

- ritardo nei tempi di notifica, da parte di Telecom Italia, di un rifiuto di un ordine rispetto al momento del riscontro della causa di rifiuto;
- ordini erroneamente rifiutati;
- ritardo nei tempi di notifica, da parte di Telecom Italia, di espletamento di un ordine rispetto al momento dell'attivazione<sup>20</sup>;
- attivazione di WLR più *bitstream*.

37. L'Autorità ritiene che la tematica della definizione degli SLA e penali investa, in generale, il tema del miglioramento delle prestazioni di Telecom Italia *wholesale* e che, pertanto, debba essere oggetto dei procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia.

***Ciò premesso, al fine di valutare correttamente l'eventuale adozione di misure volte a migliorare gli attuali processi, si richiede agli operatori di fornire le proprie osservazioni in merito alla definizione degli SLA e penali in relazione alle prestazioni suddette. Si richiede, in particolare, di fornire ogni dato numerico in proprio possesso in relazione ai ritardi di fornitura registrati, circostanziando gli stessi in relazione al periodo temporale e alla specifica causale.***

UDITA la relazione dei Commissari \_\_\_ e \_\_\_, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'Offerta di Riferimento *bitstream* di Telecom Italia per l'anno 2012)**

<sup>20</sup> Si richiama che la tematica dei ritardi della notifica di espletamento è stata trattata nella delibera n. 148/11/CIR (ULL 2011). In tale sede, atteso che la percentuale dei casi interessati dal disallineamento tra la data di effettivo espletamento e della relativa notifica è, a quanto rappresentato da Telecom Italia (cfr. punto D.32 della suddetta delibera), dell'ordine del 5% e tenuto conto che l'Operatore è comunque a conoscenza della DAC (eventualmente rimodulata), l'Autorità non ha ritenuto opportuno richiedere una modifica della modalità di calcolo per gli SLA e penali di *provisioning* attualmente prevista in Offerta di Riferimento. L'Autorità aveva tuttavia ritenuto che Telecom Italia dovesse adoperarsi in modo da ridurre la percentuale di casi di disallineamento (possibilmente azzerare, a tendere) tra la data di invio della notifica (DNI) e la data di espletamento dell'ordine (DES).

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, le condizioni economiche dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'Offerta di Riferimento *bitstream* per l'anno 2012 pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 17 febbraio 2012, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2 e quanto segue: la *banda ethernet di II° livello* (cfr. sez. 15.1.2, OR 2012), le condizioni di fornitura del *kit di consegna ethernet condiviso – N porte* con un costo per singola porta (cfr. sez. 17.4, OR 2012), il nuovo processo di *provisioning* delle VLAN afferenti ad una data macroarea/area di raccolta *ethernet* ed il relativo costo di attivazione (cfr. sez. 13.3.6, OR 2012).

## Articolo 2

### (Modifiche dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'Offerta di Riferimento *bitstream* di Telecom Italia per l'anno 2012)

1. Telecom Italia applica, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, ai servizi di seguito elencati i prezzi corrispondentemente riportati.

	(€)
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>16,93</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>9,03</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>75,05</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>67,15</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>39,28</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaiο dedicato Operatore</b>	<b>895,86</b>
<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.137,60</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelatio</b>	<b>284,40</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>895,86</b>

2. Telecom Italia, fatte salve le promozioni disposte con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, sesto *bullet*), riformula la sez. 13.1.8.2 dell'Offerta di Riferimento *bitstream* 2012 prevedendo per le migrazioni massive da *bitstream* ATM ad *ethernet*, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le seguenti condizioni economiche:

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: 352 €*

- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: 16,37 €*
  - *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: 18,96 €*
3. Telecom Italia riformula, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le condizioni economiche della tabella 18 (*listino accessi simmetrici ethernet flat*) dell'Offerta di Riferimento *bitstream* 2012 secondo quanto di seguito indicato.

<b>Accessi simmetrici Ethernet</b>	<b>Contributo di attivazione (€)</b>	<b>Contributo di disattivazione (€)</b>	<b>Canone (€/mese)</b>
<b>2 Mbit/s</b>	<b>140,96</b>	<b>42,64</b>	<b>30,79</b>
<b>4 Mbit/s</b>	<b>281,92</b>	<b>85,28</b>	<b>61,59</b>
<b>6 Mbit/s</b>	<b>422,88</b>	<b>158,01</b>	<b>92,38</b>
<b>8 Mbit/s</b>	<b>563,84</b>	<b>210,68</b>	<b>123,19</b>
<b>10 Mbit/s</b>	<b>704,80</b>	<b>263,37</b>	<b>153,95</b>

4. Telecom Italia riformula, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le condizioni economiche della tabella 19 (*prezzi dei modem CPE in sede cliente finale*) dell'Offerta di Riferimento *bitstream* 2012 secondo quanto di seguito indicato.

<b>Apparati in sede cliente Modem-CPE per accesso simmetrico Ethernet</b>	<b>Canone (€/mese)</b>
<b>2 Mbit/s</b>	<b>16,24</b>
<b>4 Mbit/s</b>	<b>32,48</b>
<b>6 Mbit/s</b>	<b>48,72</b>
<b>8 Mbit/s</b>	<b>64,96</b>
<b>10 Mbit/s</b>	<b>81,20</b>

### **Articolo 3 (Disposizioni finali)**

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento 2012 per i servizi *bitstream* relativi al mercato 5 entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche 2012 dei servizi *bitstream* soggetti ad orientamento al costo, di cui alla presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.